La transnazionalità è un elemento fondamentale del progetto STAGE perché i Paesi coinvolti rappresentano diversi modelli sociali e livelli differenziati di attenzione al tema degli abusi agli anziani.
Il partenariato include infatti quattro ONG provenienti da Irlanda, Finlandia, Italia e Romania con grande esperienza nel campo della prevenzione dell'abuso e della tutela della dignità nella cura. Il quinto partner è la Gaiety School of Acting (la Scuola di teatro nazionale d'Irlanda), che porta nella partnership competenze uniche nell'utilizzo del socio-dramma per lo sviluppo di comunità e per dare risposta a questioni sociali.

Age Action *(Irlanda)* - Coordinatore. Fondata nel 1992 e con oltre 3000 membri, Age Action è una ONG che rappresenta e tutela i diritti degli anziani a livello nazionale. Tra l'altro, si occupa di promuovere una visione positiva dell'invecchiamento, di combattere comportamenti ageistici e di tutelare i diritti umani degli anziani.

Suvanto – For a Safe Old Age *(Finlandia)* - L'Associazione Finlandese è un'organizzazione non governativa nazionale. L'obiettivo di questa associazione è quello di rendere visibile il tema degli abusi agli anziani e dell'abbandono.

Anziani e non solo *(Italia)*- è un ente no profit che dal 2004 si occupa di innovazione sociale con particolare attenzione alla società dell'invecchiamento. In relazione all'abuso agli anziani, ANS si occupa di formazione e orientamento a operatori e familiari e ha partecipato a numerosi progetti di ricerca-azione per definire politiche e pratiche adattate al contesto italiano.

Asociatia HABILITAS Centru de Resurse si Formare Profesionala *(Romania)* - fondata nel 2007, Habilitas si occupa di educazione degli adulti e di formazione in ambito socio-assistenziale. Si occupa inoltre di consulenza in ambito sociale, psicologico ed educativo.

The Gaiety School of Acting - – è un organizzazione senza fini di lucro fondata nel 1986. Oltre ad essere riconosciuta a livello nazionale come principale struttura formativa per la recitazione (con oltre 2000 studenti coinvolti nei diversi programmi) ha sviluppato esperienze specifiche nell'utilizzo del teatro come strumento per operare nelle comunità e agire cambiamento sociale.

Per informazioni: www.stageproject.eu

Contatti per l'Italia:
Anziani e non solo soc. coop.
Tel. 059645421 o progetti@anzianienonsolo.it

S.T.AGE

Erasmus+

Co-funded by the European Union

SOCIO-DRAMA TACKLING AGEISM, PREVENTING ABUSE

IL SOCIO DRAMMA PER AFFRONTARE L'AGEISMO E PREVENIRE L'ABUSO

pictures by THE GAIETY SCHOOL OF ACTING THE NATIONAL THEATRE SCHOOL OF IRELAND at Smock Alley Theatre

2015-1-IE01-KA204-008632

Gli abusi verso le persone anziane vulnerabili sono un fenomeno pan-europeo, connesso al rapido invecchiamento della popolazione del continente.

Affinché gli anziani possano vivere delle vite piene, dignitose e sicure è fondamentale educare loro stessi e gli operatori che li assistono.

D'altra parte, sono numerose le ricerche che evidenziano, insieme ad un forte bisogno di sensibilizzare gli operatori socio-sanitari in quest'ambito, una carenza di opportunità formative adeguate.

il progetto

Il progetto STAGE intende – per la prima volta – tradurre in pratica la teoria dell'intelligenza generazionale (Biggs, 2014).
Se è vero che l'abuso agli anziani spesso si verifica quando viene meno il riconoscimento dell'umanità dell'altro, l'ipotesi di Biggs è che per prevenire il fenomeno sia necessario rafforzare l'intelligenza generazionale. Il principio su cui si basa questa teoria è che se si comprendono le differenze tra generazioni si crea maggiore empatia da parte degli operatori, che iniziano a riconoscere l'anziano come un individuo a cui non solo prestare cura, ma di cui curarsi come persona.
D'altra parte, le modalità formative tradizionali possono essere rifiutate dai professionisti, non solo perché l'abuso è un argomento tabù ma anche perché spesso non è intenzionale e non c'è la consapevolezza di compierlo. Per superare questi ostacoli la nostra metodologia vuole parlare di abusi basandosi su strumenti creativi come il socio-dramma.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Progettare un nuovo modello formativo per rafforzare la tutela dei diritti umani e lo sviluppo di empatia per prevenire gli abusi verso gli anziani
- Capacitare gli anziani, dando loro conoscenze e strumenti per tutelare il loro benessere
- Rafforzare l'empatia tra gli operatori professionali, affrontando l'ageismo e offrendo l'opportunità di mettersi nei panni degli anziani
- Sviluppare le competenze dei formatori in questo campo
- Contribuire allo sviluppo di politiche di prevenzione degli abusi nei contesti residenziali

Destinatari dell'intervento sono:

- Le persone anziane ospiti di strutture (semi) residenziali, per rafforzare la loro capacità di riconoscere situazioni di abuso e di salvaguardarsi
- Gli operatori assistenziali per aiutarli a sviluppare empatia e creare un contesto di rispetto reciproco, per prevenire l'abuso e favorire il disvelamento

risultati attesi

Il principale risultato atteso è lo sviluppo di un modello formativo basato sull'uso del socio-dramma come strumento per affrontare dei temi sensibili e supportare l'empowerment.

Per contestualizzare l'intervento, il progetto produrrà un e-book sull'abuso agli anziani che riporterà il tema dell'abuso agli anziani nelle diverse prospettive nazionali dei Paesi partecipanti e darà i riferimenti teorici su cui basare l'approccio scelto dal progetto.

Il progetto darà anche l'opportunità alle strutture residenziali e ai centri diurni di collaborare con i partner nazionali per sviluppare politiche e protocolli personalizzati e basati sul percorso formativo STAGE per prevenire l'abuso nei loro contesti di lavoro.

I risultati intermedi attesi includono:

(a) Un aumento delle capacità delle organizzazioni partner di impattare concretamente sulla prevenzione dell'abuso agli anziani a livello locale

(b) Una migliore risposta ai bisogni dei destinatari del progetto, utilizzando il socio-dramma come metodo di apprendimento attivo capace di informare le persone sui loro diritti e di sviluppare intelligenza generazionale in modo sensibile e non minacciante

(c) Maggiore attenzione sull'impatto della qualità delle relazioni intergenerazionali sul contesto dell'abuso agli anziani